



CAMMINO
SINODALE
IN DELLE CHIESE
Italia

RIMINI 2022

SINTESI DIOCESANA

CHI SI È COINVOLTO

Si sono coinvolte fin dall'inizio praticamente tutte le aggregazioni laicali, le comunità religiose e circa 50 parrocchie, di cui però solo 35 hanno poi iscritto dei moderatori al secondo incontro formativo.

Si è notato purtroppo da parte di diverse realtà **parrocchiali** un atteggiamento più da osservatore che da attore in questo processo, permanendo delle “sacche” di resistenza, rassegnazione e sfiducia, soprattutto laddove i preti nutrivano riserve e scetticismo riguardo a questo cammino.

- Nelle parrocchie il processo **ha coinvolto in larga misura gli organismi già presenti, come Consigli pastorali, gruppi liturgici, gruppi famiglia, centri di ascolto, ed altri.**
- Ma sono da registrare anche esperienze dove si sono **costruiti percorsi atti a coinvolgere o almeno a dare voce alle persone più lontane** dal vissuto pastorale e di vita ecclesiale.
- In ambito extra parrocchiale è da notare la proposta di **gruppi sinodali con i detenuti del carcere, con i volontari Caritas, con gli insegnanti/genitori in qualche scuola cattolica, ed infine con persone credenti/non credenti.**



- 
- Alla fine di questo primo anno di percorso, nonostante i tempi stretti e le scadenze quasi perentorie, si è avuto **un bel ritorno** del cammino fatto: sono infatti arrivate oltre **100 sintesi**, nelle quali i temi più gettonati sono stati **“compagni di viaggio”**, **“ascolto”** e **“formarsi alla sinodalità”**.
 - Si è osservata e percepita **una grande disponibilità e fiducia di fondo dei laici** che hanno raccolto il testimone e hanno costruito tempi e modi per concretizzare nelle proprie realtà il cammino sinodale. Questo è sicuramente un frutto bello di questo Sinodo, **una consapevolezza forte dei laici di “volere essere” parte viva della vita della Chiesa**, e la richiesta di **“essere coinvolti”** in maniera attiva e non passiva nella vita ecclesiale.
- 

-
- Si è avvertita una fatica leggera, non pesante, con molti frutti di comunione e di gioia nell'incontrarsi. Sicuramente la “conversazione spirituale” ha reso il lavoro dei gruppi sinodali fruttuoso, ha fatto davvero “incontrare ed ascoltare” le persone tra di loro
-



CONTENUTO DELLE SINTESI

LE «PAROLE
CHIAVE»



COMUNIONE - ASCOLTO/DIALOGO – LINGUAGGIO - PARTECIPAZIONE

LE CONVERSIONI

Il confronto sinodale sui temi proposti ha portato ad una **nuova e più profonda consapevolezza** di ciò che è la Chiesa, ciò che la genera e ciò che è la sua missione. Il confronto ha aperto il cuore e la mente di coloro che hanno partecipato agli incontri sinodali all'**ascolto delle indicazioni più urgenti dello Spirito** riguardo alla **conversione da compiere come Chiesa**, a partire dalla dimensione più personale, per passare alle realtà parrocchiali, toccando inoltre l'esperienza delle associazioni e dei movimenti, per arrivare anche alla Chiesa istituzione.





PRIMA CONVERSIONE

un fare che nasca dall'essere Chiesa

- Coniugare Marta e Maria
- Esperienze ecclesiali sempre più aperte e in connessione tra loro
(Organismi diocesani e -
Associazioni, movimenti, vita
consacrata)
- Fare della parrocchia un luogo di
relazioni, amicizia, stima e
rispetto, una comunità che
accoglie tutti
- Sinodalità come stile per la chiesa



SECONDA CONVERSIONE missione di ascolto e dialogo

- **uscire – ascoltare – relazionarsi**”. Le nostre comunità dovrebbero essere sempre più orientate a raggiungere le persone lì dove vivono, ad accoglierle, ascoltarle, conoscerle così come sono e nella loro realtà di vita.
- **avvicinarsi al prossimo con umiltà**, con un cuore “da bambino”, con un profondo rispetto per la vita, la storia, le ferite e i talenti di coloro che si incontrano. L’istituzione Chiesa deve preoccuparsi non tanto di dare risposte quanto di condividere le domande
- **“porsi sulla soglia della Chiesa”**, celebrando liturgie nel territorio, favorendo le celebrazioni domestiche, affinché Gesù Eucarestia entri nelle case.



TERZA CONVERSIONE il linguaggio ecclesiale

- Annunciare il Vangelo attraverso un **linguaggio comprensibile e che ne faccia splendere la bellezza**. Spesso invece le parole della Chiesa sono sentite come distanti e incomprensibili, specialmente dai giovani.
- **Liturgia**. Spesso le celebrazioni sono vissute passivamente, senza un reale coinvolgimento di tutti
- La chiesa parla anche attraverso: **coinvolgimento delle donne, celibato ministeriale, gestione dei beni, scandali**
- **Pronunciamenti dogmatici**. Con riferimento alla chiesa istituzione
- Il linguaggio, l'accoglienza, la testimonianza dovrebbero cambiare nella direzione di una **maggior credibilità e di una spiritualità più gioiosa e meno triste, formale, rigida**.



QUARTA CONVERSIONE ***i giovani***

Convertire il modo di relazionarsi.

Dal trasmettere una dottrina a quella dell'incontro. In questo si coglie la difficoltà della chiesa a stare al passo con i tempi

Dal catechismo alla nuova evangelizzazione che trovi canali e modalità di approccio veramente efficaci. Da approccio scolastico ad annuncio del vangelo

Maggiore coinvolgimento dei giovani, giovani coppie e famiglie, sia nella fase decisionale e di responsabilità, che in quella operativa



Quinta conversione i poveri

- * La carità dev'essere esperienza concreta e condivisa di tutta la comunità e non può essere delegata agli operatori della Caritas.
- * Il sostegno alle persone in difficoltà è autentica opera di misericordia se non si limita all'erogazione di aiuti ma solo se **si attua in un contesto di accoglienza, ascolto e condivisione.**